

## VERBALE D'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

### "GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE MAZZANO"

Il giorno 13 ottobre 2020, alle ore 20.30, si è riunita in seconda convocazione, presso la sede sociale sita in Mazzano (BS), via Mazzini n. 85, l'Assemblea ordinaria dei Soci dell'Associazione

GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE MAZZANO, per deliberare sui seguenti punti posti all'Ordine del Giorno:

1. Proposta e delibera di modifiche allo Statuto Sociale per l'adeguamento al Codice del Terzo settore, Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 e corrispondente variazione della ragione sociale;

2. Approvazione del bilancio;

3. Varie ed eventuali.

È chiamato a presiedere la riunione il Presidente in carica, Sig. Saleri Bruno mentre funge da segretario verbalizzante il Segretario dell'Associazione, Sig. Toninelli Roberto.

Il Presidente rilevato che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a norma di Statuto e constatata la presenza del numero legale dei soci, dichiara l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

PUNTO 1. - Sul primo punto riprende la parola il Presidente il quale espone ai presenti i motivi che hanno indotto il Consiglio direttivo a convocare l'Assemblea dei Soci per un ampio adeguamento dello Statuto sociale alle disposizioni normative vigenti, con particolare riferimento a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117) con specifico riferimento alle disposizioni dell'art. 101 D.Lgs 117/2017 (così come modificato dall'art. 32 del D.Lgs 105/2018).

La revisione si rende necessaria per consentire il passaggio dell'Associazione dall'attuale Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale tenuto dalla Provincia al futuro Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, registro destinato a riunire tutti gli attuali registri

degli enti non profit ad oggi esistenti.

Il Segretario dà lettura del nuovo testo dello Statuto contenente gli adeguamenti di legge, evidenziando le differenze rispetto alla versione vigente al termine della quale il Presidente ne propone ai presenti l'approvazione.

Dopo ampia ed esauriente discussione sull'argomento, l'Assemblea all'unanimità dei presenti delibera di approvare, senza riserve, le modifiche statutarie esposte dal Segretario stabilendo altresì la loro piena ed integrale accettazione, ad ogni effetto di legge, nell'Associazione che verrà conseguentemente regolamentata, con decorrenza immediata, dallo Statuto allegato al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Contestualmente l'Assemblea approva la variazione della denominazione, integrandola con l'acronimo di APS (Associazione di Promozione Sociale), e la conseguente variazione in "GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE MAZZANO - APS" che può essere correttamente identificata anche con la denominazione "GAS MAZZANO - APS". Tale ragione sociale verrà indicata, secondo quanto previsto dal Dlgs 117/2017, negli atti dell'Associazione, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

PUNTO 2. - OMISSIS

PUNTO 3. - Non avendo nessun altro dei presenti richiesto la parola in relazione al terzo punto posto all'ordine del giorno il Presidente dichiara sciolta la riunione, alle ore 22.30, previa lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente

Il Segretario Verbalizzante

Il Presidente Sig. Saleri Bruno dichiara che il Gruppo di Acquisto Solidale Mazzano è iscritto al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale tenuto dalla Provincia con provvedimento 2774/16 del 6/5/2016 al numero 323. Chiede pertanto, ai sensi del D.Lgs 117/2017, Art. 82, Commi 3 e 5, che lo stesso sia esentato dall'applicazione dell'imposta di registro e dall'imposta di bollo.



Registrazione a Gardone V.T. Il N° 544  
SERIE 3 Atti Privati  
Il funzionario  
Stefano  
PERILSONA  
DEL RIFUGIO PROVINCIALE

20/05/2020

**STATUTO ASSOCIAZIONE**

**"GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE DI MAZZANO – A.P.S"**

**TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI**

**ARTICOLO 1. Costituzione, sede e durata**

È costituita l'Associazione denominata "Gruppo di Acquisto Solidale di Mazzano - A.P.S.", di seguito denominata semplicemente Associazione.

L'Associazione utilizza quale acronimo "GAS Mazzano - A.P.S."

L'Associazione utilizzerà negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico

l'indicazione di Gas Mazzano - A.P.S.

L'Associazione è apolitica, apartitica, senza scopo di lucro ed intende operare nel pieno rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne.

L'Associazione fissa la propria sede in Mazzano (BS), via Mazzini 85.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie in Italia o all'estero. L'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, di seguito semplicemente sezioni, sarà disciplinato da apposito Regolamento.

L'Associazione ha durata illimitata.

**ARTICOLO 2. Statuto**

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore ed è disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, dalle norme applicabili contenute nel D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., dal presente Statuto, dai successivi regolamenti che saranno emanati e dai principi generali dell'ordinamento giuridico.

**ARTICOLO 3. Finalità e attività di interesse generale**

	L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale,	
	per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari e di terzi, in via esclusiva o	
	principale, delle seguenti attività di interesse generale:	
	d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n.	
	53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità	
	educativa;	
	e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni	
	dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione	
	dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e	
	pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge	
	14 agosto 1991, n. 281;	
	f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del	
	decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;	
	i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale,	
	incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del	
	volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;	
	k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;	
	l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al	
	successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà	
	educativa;	
	o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di	
	rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a	
	favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale	
	con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese	
	in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso	



	umana e per l'ambiente, la tutela della salute e la sostenibilità dello sviluppo;	
	- di proporre e promuovere iniziative e manifestazioni per sensibilizzare la cittadinanza sui temi	
	del consumo critico;	
	- il sostegno ai produttori ove possibile piccoli e locali, con prevalenza a quelli biologici,	
	stabilendo con essi rapporti diretti che garantiscano trasparenza e una equa remunerazione nel	
	rispetto della giustizia, dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente;	
	- lo sviluppo di una rete locale di produttori che abbiano le caratteristiche promosse	
	dall'Associazione;	
	- la ricerca, lo studio e l'adozione di uno stile di vita che abbia il minor impatto sull'ambiente;	
	- la solidarietà e la socializzazione tra i soci;	
	- la promozione della cultura di sostenibilità ambientale;	
	Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà:	
	- attivarsi per fare acquisti collettivi di prodotti che saranno poi distribuiti presso i soci senza	
	alcun ricarico. I fornitori saranno scelti tenendo possibilmente conto di alcuni criteri:	
	stagionalità dei prodotti, certificazione biologica, basso impatto ambientale, rispetto dei diritti	
	dei lavoratori e delle normative fiscali, sostegno alle realtà piccole, giovani e legate al territorio.	
	- creare una rete di solidarietà tra i componenti del gruppo, centrata sulla condivisione di uno	
	stile di vita comune, basato sulla ricerca quotidiana dell'essenzialità e della sobrietà;	
	- promuovere iniziative di informazione, di formazione, di assistenza e di aggregazione in	
	stretto rapporto di collaborazione con tutte le componenti sociali, culturali, religiose, della	
	pubblica amministrazione ed economiche che operano nel territorio, in armonia con le finalità	
	dell'Associazione;	
	- ogni altra attività idonea al raggiungimento delle proprie finalità.	
	L'Associazione inoltre, previa delibera del Consiglio Direttivo al quale è rimessa la facoltà di	
	individuare, intende svolgere, nei limiti ex lege previsti, attività diverse, secondarie e	

strumentali, rispetto alle precedenti attività di interesse generale.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale l'Associazione potrà, infine, porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, ovvero in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore.

## **TITOLO II. ADERENTI**

### **ARTICOLO 4. Ammissione**

Sono aderenti dell'Associazione tutte le persone fisiche, le associazioni di promozione sociale e gli altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro che condividono le finalità dell'Associazione e s'impegnano per realizzarle versando l'eventuale quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo.

In caso di adesione all'Associazione da parte di altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, il numero delle associazioni di promozione sociale dovrà essere superiore al cinquanta per cento degli enti aderenti.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che la stessa si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali Regolamenti.

Il Consiglio Direttivo è competente a deliberare in ordine alle domande di ammissione dei nuovi aderenti; la deliberazione è comunicata all'interessato ed annotata nel Libro degli associati.

Esso deve provvedervi entro il termine improrogabile di giorni sessanta dal ricevimento dell'istanza, decorso il quale la domanda si intende senz'altro accolta.

Entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza, in caso di rigetto, la deliberazione motivata deve essere comunicata dal Consiglio Direttivo agli interessati.

In caso di rigetto della domanda, l'aspirante socio può, entro sessanta giorni dalla

comunicazione della deliberazione, chiedere che sull' istanza si pronunci l'Assemblea, alla prima riunione utile.

#### **ARTICOLO 5. Adesione e attività di volontariato**

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso senza oneri per il socio.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea; in particolare all'associato è riconosciuto il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, per la nomina degli organi direttivi dell'associazione stessa, oltre che per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È pertanto espressamente esclusa ogni sorta di limitazione della partecipazione alla vita associativa; tutti i soci godono del diritto di elettorato attivo e passivo.

L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, iscritti in un apposito Registro.

L'attività di volontariato è svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario; l'Associazione può rimborsare al volontario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, alle condizioni ed entro i limiti previsti da apposito Regolamento.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro

autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, fatto salvo quanto previsto al comma	
precedente, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse	
generale e al perseguimento delle proprie finalità.	
In ogni caso, il numero dei lavoratori impegnati nell'attività non può essere superiore al	
cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.	
<b>ARTICOLO 6. Perdita della qualità di socio</b>	
La qualità di socio si perde per decesso, recesso e per esclusione secondo le norme del	
presente Statuto.	
Chiunque aderisce all'Associazione può in qualsiasi momento comunicare per iscritto al	
Consiglio Direttivo, la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti alla stessa.	
La comunicazione è annotata nel Libro degli associati.	
L'aderente che si rende inadempiente agli obblighi di versamento, ovvero viola le norme	
statutarie o regolamentari o le deliberazioni degli organi associativi, ovvero in presenza di altri	
gravi motivi, può esserne escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo.	
La deliberazione è comunicata all'interessato entro sessanta giorni dalla sua adozione ed	
annotata nel Libro degli associati.	
Nel caso l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli, entro sessanta giorni dalla	
comunicazione della deliberazione, può adire il Collegio Arbitrale di cui al presente Statuto; in	
tal caso l'efficacia della deliberazione d'esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio	
stesso.	
<b>ARTICOLO 7. Volontari e Assicurazioni Obbligatorie</b>	
I volontari dell'Associazione sono assicurati contro gli infortuni e alle malattie connessi allo	
svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.	
<b>TITOLO III. ORGANI</b>	
<b>ARTICOLO 8. Organi dell'Associazione</b>	

	Sono organi dell'Associazione:	
	a) l'Assemblea degli aderenti;	
	b) il Consiglio Direttivo;	
	c) il Presidente del Consiglio Direttivo;	
	d) l'Organo di controllo e di revisione legale, nei casi previsti dalla Legge.	
	<b>ARTICOLO 9. <i>Composizione dell'Assemblea</i></b>	
	L'Assemblea è composta da tutti i soci all'Associazione ed è l'organo sovrano della stessa. È presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, da un socio nominato dall'Assemblea.	
	<b>ARTICOLO 10. <i>Convocazione</i></b>	
	L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta all'anno entro la fine del mese di aprile per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio preventivo.	
	L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei, di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, inoltrati almeno 10 giorni prima della data fissata per la convocazione.	
	L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima sia di seconda convocazione, e l'elenco delle materie da trattare.	
	L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo degli associati.	
	L'Assemblea può riunirsi anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.	
	Delle riunioni dell'Assemblea sarà redatto, su apposito libro, il relativo verbale debitamente sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.	
	<b>ARTICOLO 11. <i>Assemblea ordinaria</i></b>	

	All'Assemblea convocata in seduta Ordinaria compete:	
	a) l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo, nonché del Presidente, del Vice Presidente e del Segretario;	
	b) la revoca dei membri del Consiglio Direttivo;	
	c) nei casi previsti dalla Legge, la nomina e la revoca dell'Organo di controllo;	
	d) nei casi previsti dalla Legge, la nomina e la revoca del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;	
	e) la determinazione degli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;	
	f) l'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione, ivi compresi i lavori assembleari;	
	g) l'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento delle Sezioni;	
	h) l'eventuale destinazione di utili di gestione comunque denominati, stante il divieto di cui agli articoli 21 e 23 dello Statuto sociale e nei limiti ex lege consentiti;	
	i) l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo;	
	j) ogni altro argomento demandato per materia, legge o Statuto alla competenza dell'Assemblea Ordinaria.	
	L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega, e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.	
	L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.	
	Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio gli amministratori non hanno diritto di voto.	
	Ogni aderente non può avere più di due deleghe.	
	La delega non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai	

dipendenti dell'Associazione.

#### **ARTICOLO 12. *Assemblea straordinaria***

All'Assemblea convocata in seduta Straordinaria compete:

- a. la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b. lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c. la devoluzione del patrimonio;
- d. la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'eventuale promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza personale o per delega di almeno i due terzi degli associati e delibera validamente con il voto favorevole di almeno la metà degli associati presenti in proprio o per delega.

In seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza personale o per delega di almeno la metà dei associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo a seguito della liquidazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria a maggioranza dei tre quarti degli associati sia in prima che in seconda convocazione.

Ogni aderente non può avere più di due deleghe.

La delega non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti dell'Associazione.

#### **ARTICOLO 13. *Il Consiglio Direttivo***

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da tre a sette membri eletti dall'Assemblea dei soci per la durata di tre anni.

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente e un Segretario, ove a tali nomine non abbia provveduto l'Assemblea dei soci.

	Le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e	
	documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione entro i limiti massimi	
	ed alle condizioni preventivamente previste da apposito Regolamento.	
	Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente e quando ne sia fatta richiesta da	
	almeno la metà dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per deliberare in	
	ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa.	
	Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del	
	Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto	
	di chi presiede.	
	Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di	
	entrambi dal più anziano di età dei presenti.	
	Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà	
	sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, a disposizione di tutti coloro che ne abbiano	
	motivata ragione alla visione.	
	Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria	
	dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla predisposizione dei bilanci ed alla	
	loro presentazione all'Assemblea; compila eventuali Regolamenti per il funzionamento	
	organizzativo dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati dopo	
	l'approvazione dell'Assemblea.	
	Il Consiglio Direttivo individuerà nei limiti ex lege previsti, le attività diverse rispetto a quelle di	
	interesse generale, purché ad esse secondarie e strumentali.	
	Il consigliere che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione o per	
	gravi motivi può essere revocato con delibera dell'Assemblea.	
	La deliberazione è comunicata all'interessato a cura del Consiglio Direttivo entro sessanta	
	giorni dalla sua adozione ed è immediatamente esecutiva.	
	13	

	Qualora il consigliere non condivida le ragioni che hanno determinato il provvedimento di
	revoca, egli può adire il Collegio Arbitrale entro trenta giorni dalla comunicazione della
	deliberazione dell'Assemblea; in tal caso l'efficacia della revoca è sospesa fino alla pronuncia
	del Collegio stesso.
	In caso di recesso, decesso o revoca di un consigliere, il Consiglio provvede alla sua
	sostituzione alla prima riunione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea annuale.
	Il venir meno della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, comporta la decadenza
	dell'intero organo. In tal caso il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente ovvero il più
	anziano di età tra i membri del Consiglio rimasti in carica procederà, senza indugio, alla
	indizione delle elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo.
	Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto,
	l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche
	temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
	<b>ARTICOLO 14. Il Presidente del Consiglio Direttivo</b>
	Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'Associazione.
	Il Presidente del Consiglio Direttivo, ove a tale nomina non abbia già provveduto l'Assemblea, è
	eletto a maggioranza assoluta dei voti dal Consiglio nella prima seduta convocata dal
	componente più anziano di età.
	Il Presidente dura in carica tre anni.
	L'Assemblea, con il voto favorevole della metà più uno degli aderenti, può revocare il
	Presidente.
	Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi
	ed in giudizio; eventuali limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se
	non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.
	Il Presidente cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea dei soci.

	Al Presidente compete l'espletamento degli atti di ordinaria amministrazione; in casi eccezionali	
	di necessità ed urgenza egli può compiere atti di straordinaria amministrazione che dovranno	
	essere ratificati dal Consiglio Direttivo appena possibile.	
	Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle	
	relative deliberazioni. Presiede al buon andamento amministrativo dell'Associazione; verifica	
	l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti e ne promuove la riforma.	
	Il Presidente cura e garantisce l'idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi.	
	<b>ARTICOLO 15. Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo</b>	
	Il Vicepresidente sostituisce il Presidente ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle	
	proprie funzioni. Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova	
	dell'impedimento del Presidente.	
	<b>ARTICOLO 16. Il Segretario del Consiglio Direttivo</b>	
	Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio	
	Direttivo sottoscrivendone i relativi verbali. Coadiuvato il Presidente e il Consiglio Direttivo	
	nell'espletamento delle proprie attività. Cura altresì la tenuta e la custodia dei libri sociali e di	
	quelli obbligatori per legge.	
	<b>ARTICOLO 17. L'Organo di controllo</b>	
	L'Organo di controllo è eletto dall'Assemblea dei soci, quando è ritenuto opportuno e nei casi	
	previsti dalla Legge. L'Organo di controllo si compone di tre membri effettivi.	
	L'Organo di controllo, alla prima seduta utile, elegge il suo Presidente; i membri dell'Organo di	
	controllo durano in carica tre anni e sono rieleggibili e almeno uno dei suoi componenti deve	
	essere scelto tra le categorie dei soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice Civile.	
	L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi	
	di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo	
	e contabile e sul suo concreto funzionamento.	
	15	

	All'Organo di controllo, inoltre, compete anche il monitoraggio dell'osservanza delle finalità	
	civiche, solidaristiche e di utilità sociale, nonché, qualora previsto, attesta che il Bilancio sociale	
	sia stato redatto in conformità alla Legge.	
	I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche	
	individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli	
	amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.	
	Qualora previsto dalla Legge, all'Organo di controllo è pure deputato il controllo contabile.	
	<b>TITOLO IV. PATRIMONIO E BILANCIO</b>	
	<b>ARTICOLO 18. Risorse economiche</b>	
	L'Associazione trae le proprie risorse da:	
	- quote associative;	
	- contributi degli aderenti;	
	- contributi pubblici e privati;	
	- rimborsi derivanti da convenzioni;	
	- donazioni e lasciti testamentari;	
	- rendite patrimoniali;	
	- entrate derivanti da attività di raccolta fondi, anche svolte in forma organizzata e	
	continuativa;	
	- entrate derivanti dalle attività di interesse generale nei limiti previsti dall'art. 79 del D.Lgs.	
	117/17, ivi incluse quelle accreditate, contrattualizzate o convenzionate e quelle di cui all'art.	
	85 del D.Lga. 117/17;	
	- entrate derivanti dalle attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e	
	strumentali rispetto alle stesse;	
	- entrate da attività commerciali, nei limiti ex lege previsti;	
	- ogni altra attività compatibile con le finalità perseguite dall'associazione.	

### **ARTICOLO 19. Patrimonio, contributi e convenzioni**

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili.

Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede della stessa e consultabile da tutti gli aderenti.

L'importo della quota associativa annuale è stabilito dal Consiglio Direttivo.

Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni sono accettate dal Consiglio Direttivo.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Consiglio Direttivo in armonia con le finalità statutarie, delegando il Presidente al compimento di tutti gli atti necessari.

Le convenzioni sono accettate con delibera del Consiglio Direttivo che autorizza il Presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipula.

### **ARTICOLO 20. Bilancio**

Per ogni esercizio sociale, l'associazione redige un bilancio di esercizio e un bilancio preventivo.

L'esercizio sociale decorre dal giorno 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio d'esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora previste, deve essere documentato il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

Il bilancio di esercizio, in presenza di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ai limiti ex lege previsti, può essere redatto nelle forme del rendiconto per cassa.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di entrata e di uscita per l'anno di riferimento, nonché una breve relazione sull'andamento economico – finanziario prefigurato.

Nei casi previsti dalla legge, l'associazione redigerà il bilancio sociale.

	Entro il mese di aprile di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione	
	del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; entro il mese di dicembre	
	di ciascun anno è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo da sottoporre	
	all'approvazione dell'Assemblea.	
	I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che	
	precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti gli associati.	
	La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.	
	<b>ARTICOLO 21. Avanzi di gestione</b>	
	Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate	
	comunque denominate è esclusivamente utilizzato per lo svolgimento delle attività di interesse	
	generale meglio individuate all'art. 3 dello Statuto ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità	
	civiche, solidaristiche di utilità sociale.	
	È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 117/2017	
	e s.m.i., di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori,	
	lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel	
	caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.	
	<b>ARTICOLO 22. Libri Sociali obbligatori</b>	
	L'Associazione tiene:	
	- il Registro dei Volontari;	
	- il Libro degli Associati;	
	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;	
	- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;	
	- il Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo;	
	- il Libro degli Inventari.	
	Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta motivata inoltrata al	

Consiglio Direttivo il quale comunicherà al richiedente la propria decisione entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, specificando le eventuali modalità di presa in visione o di estrazione delle copie. Parimenti, la richiesta di esame del Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di Controllo e la competenza in ordine della stessa è rimessa all'Organo di Controllo stesso.

## **TITOLO V. DISPOSIZIONI FINALI**

### **ARTICOLO 23. *Scioglimento***

In caso di estinzione o di scioglimento per qualunque causa dell'Associazione il patrimonio residuo non potrà essere distribuito tra i fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali e sarà devoluto previo parere positivo dell'Ufficio o dall'Ente a ciò preposto e fatta salva diversa destinazione imposta per legge, ad altra Organizzazione di Volontariato secondo le determinazioni dell'Assemblea, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

### **ARTICOLO 24. *Clausola compromissoria***

Ogni controversia, suscettibile di clausola compromissoria, che dovesse insorgere tra i soci o tra alcuni di essi e l'Associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di Associazione e del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri, amichevoli compositori, due dei quali da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti e il terzo dai due arbitri così eletti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Brescia.

Gli arbitri giudicheranno ex bono et aequo, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile, entro novanta giorni.

### **ARTICOLO 25. *Legge applicabile***

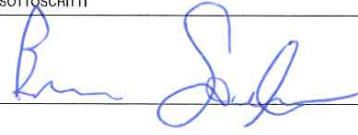
Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alla disciplina, in materia di Enti, contenuta nel Libro I del Codice Civile e, in subordine, alla normativa specialistica di settore.





RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE	CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE S   L   R   B   R   N   7   3   E   2   4   B   1   5   7   M	DATA DI STIPULA/ADEMPIMENTO 1   3   1   0   2   0   2   0	N. DI REPERTORIO
TIPOLOGIA DELL'ATTO <b>VERBALE ASSEMBLEA SOCI PER VARIAZIONE STATUTO / RAGIONE SOCIALE</b>			Foglio N. .... / di tot. ....

**DELEGA**

I SOTTOSCRITTI	
CODICE FISCALE S   L   R   B   R   N   7   3   E   2   4   B   1   5   7   M	FIRMA 
CODICE FISCALE	FIRMA
CODICE FISCALE	FIRMA
CODICE FISCALE	FIRMA
CODICE FISCALE	FIRMA

DELEGANO ALLA PRESENTAZIONE DEL PRESENTE MODELLO, CON L'EVENTUALE ESERCIZIO DELL'OPZIONE PER LA CEDOLARE SECCA SUGLI IMMOBILI AD USO ABITATIVO E RELATIVE PERTINENZE COME INDICATO NEL QUADRO F, IL SIG./SIG.RA

DATI DEL DELEGATO		
COGNOME <b>PINTOSI</b>	NOME <b>FRANCESCO</b>	CODICE FISCALE P   N   T   F   N   C   6   3   A   0   6   B   1   5   7   K

QUADRO E TABELLA DI ASSOCIAZIONE IMMOBILI / PERTINENZE								
N.ORD. NEGOZIO 7202	IMMOBILI PRINCIPALI				PERTINENZA			
	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile	Numero Ordine immobile

QUADRO F ULTERIORI DATI DEGLI IMMOBILI								
N.ORD. NEGOZIO 7202	IMMOBILE					LOCATORE		
	N. ord. imm.	Categoria	Usi abit.	Rendita catastale	Can. conc.	Num. ord. sog.	% Possesso	Opzione ced.

Firma del richiedente la registrazione \_\_\_\_\_

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPBS UT GARDONE VAL TROMPIA

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 544  
ATTO PRIVATO SERIE 3  
STIPULATO IL 13/10/2020 REGISTRATO IL 30/10/2020  
NUMERO ELENCO ATTI 3000544

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE:  
ID. TELEMATICO: TM720L000544000BB

ATTO ESENTE





**SERVIZIO TELEMATICO ENTRATEL DI PRESENTAZIONE DELLE DICHIARAZIONI  
COMUNICAZIONE DI AVVENUTO RICEVIMENTO (art. 3, comma 10, D.P.R. 322/1998)**

In data 27/10/2020 alle ore 19:17 il sistema informativo della  
Agenzia delle Entrate ha acquisito con protocollo  
20102719173912491 il file 98184150  
contenente 1 documenti di tipo Richiesta variazione/estinzione (mod.AA5/6)

Il file e' stato trasmesso da:  
codice fiscale : MSSLRT51L05B157K  
cognome e nome : MUSSIO ALBERTO

Delle richieste elaborate:  
- 1 sono state accolte  
- 0 sono state respinte  
Li, 27/10/2020

DOMANDA ATTRIBUZIONE CODICE FISCALE, COMUNICAZIONE VARIAZIONE DATI, AVVENUTA FUSIONE, CONCENTRAZIONE, TRASFORMAZIONE, ESTINZIONE (SOGGETTI DIVERSI DALLE PERSONE FISICHE)

CODICE FISCALE

9 8 1 8 4 1 5 0 1 7 9

Pagina n. 01

QUADRO A  
TIPO RICHIESTA

<input type="checkbox"/> 1	ATTRIBUZIONE DEL NUMERO DI CODICE FISCALE	DATA COSTITUZIONE
<input checked="" type="checkbox"/> X	VARIAZIONE DATI	CODICE FISCALE 9 8 1 8 4 1 5 0 1 7 9 DATA VARIAZIONE 1 3 1 0 2 0 2 0
<input type="checkbox"/> 3	ESTINZIONE	CODICE FISCALE DATA ESTINZIONE
<input type="checkbox"/> 4	RICHIESTA DUPLICATO DEL CERTIFICATO DI CODICE FISCALE	CODICE FISCALE
<input type="checkbox"/> 5	RICHIESTA ATTRIBUZIONE CODICE FISCALE DI TERZI	CODICE FISCALE DEL RICHIEDENTE

QUADRO B  
SOGGETTO D'IMPOSTA

Dati identificativi

DENOMINAZIONE <b>GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE MAZZANO - APS</b>		LEGGI DI APPROVAZIONE, BIENNIO O TRIENNIO	
NATURA GIURIDICA	SIEGIA (se sociale)	giorno	meso
<b>1 2</b>	<b>GAS MAZZANO-APS</b>		
CODICE ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ		
<b>9 4 9 9 9 0</b>	<b>ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA</b>		

Sede legale, amministrativa o, in mancanza, Sede effettiva

INDIRIZZO COMPLETO (VIA O PIAZZA, NUMERO CIVICO, SCALA, INTERNO, PALAZZINA, ECC.) <b>VIALE MAZZINI, 85</b>		
C.A.P.	COMUNE O VERO SIAO ESISTENTE (senza abbreviazione)	PROVINCIA
<b>2 5 0 8 0</b>	<b>MAZZANO</b>	<b>B S</b>

Domicilio fiscale se diverso dalla sede legale, amministrativa o effettiva

INDIRIZZO COMPLETO (VIA O PIAZZA, NUMERO CIVICO, SCALA, INTERNO, PALAZZINA, ECC.)		
C.A.P.	COMUNE (senza abbreviazione)	PROVINCIA

QUADRO C  
RAPPRESENTANTE

COGNOME ovvero DENOMINAZIONE <b>SALERI</b>		NOOME <b>BRUNO</b>	SESSO <b>M</b>	CODICE CARICA <b>1</b>
COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA <b>BRESCIA</b>	PROV. <b>B S</b>	DATA DI NASCITA <b>2 4 0 5 1 9 7 3</b>	CODICE FISCALE <b>S L R B R N 7 3 E 2 4 B 1 5 7 M</b>	

QUADRO D  
COMUNICAZIONE DI AVVENUTA FUSIONE, CONCENTRAZIONE, TRASFORMAZIONE

<input type="checkbox"/> 1	FUSIONE	<input type="checkbox"/> 2	CONCENTRAZIONE	<input type="checkbox"/> 3	TRASFORMAZIONE
CODICE FISCALE		CODICE FISCALE		CODICE FISCALE	
CODICE FISCALE		CODICE FISCALE		CODICE FISCALE	

Dati relativi al soggetto non estinto ovvero risultante dalla fusione

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	NATURA GIURIDICA

Domicilio fiscale

C.A.P.	COMUNE	PROVINCIA

Rappresentante

COGNOME ovvero DENOMINAZIONE		NOOME	SESSO
COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA	PROV.	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE

CODICE FISCALE

9 8 1 8 4 1 5 0 1 7 9

Pagina n.

0 2

ALLEGATI

SOTTOSCRIZIONE

DATA 27/10/2020

CODICE FISCALE S | L | R | B | R | N | 7 | 3 | E | 2 | 4 | B | 1 | 5 | 7 | M

FIRMA

*[Handwritten signature]*

DELEGA

Il sottoscritto SALOMI BERARDI

delega il Sig. MURRO DIBERARDI

nato a BERGAMO

il 05/09/1971

a presentare in sua vece il presente modello

DATA 22/10/2020

FIRMA

*[Handwritten signature]*

IMPEGNO ALLA PRESENTAZIONE TELEMATICA

Codice fiscale dell'intermediario

M S S L R T 5 1 L 0 5 B 1 5 7 K

N. iscrizione all'albo dei CAF

RISERVATO ALL'INTERMEDIARIO

Impegno a presentare per via telematica il modello predisposto dal contribuente

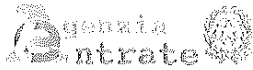
Impegno a presentare per via telematica il modello predisposto dal soggetto che lo trasmette

Data dell'impegno 2 7 | 1 0 | 2 0 2 0

FIRMA DELL'INTERMEDIARIO

PER MUSSIO ALBERTO (Francesco Pintossi)

*[Handwritten signature]*



## CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE

CODICE FISCALE <b>98184150179</b>	NATURA GIURIDICA <b>12 - ASSOCIAZIONI NON RICONOSCIUTE E COMITATI</b>
--------------------------------------	--

DENOMINAZIONE <b>GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE MAZZANO</b>
---

TIPO ATTIVITÀ <b>949990 - ATTIVITA' DI ALTRE ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE NCA</b>
--

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO <b>VIALE MAZZINI 85</b>
---

C.A.P. <b>25080</b>	COMUNE <b>MAZZANO</b>	PROV. <b>BS</b>
------------------------	--------------------------	--------------------

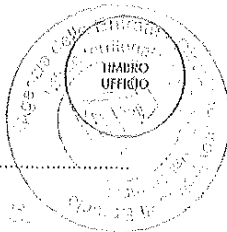
### DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE <b>SLRBRN73E24B157M</b>	CODICE CARICA <b>1</b>
---	---------------------------

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE <b>SALERI BRUNO</b>
--

DATA 20/04/2015

IL FUNZIONARIO



UFFICIO <b>AGENZIA DELLE ENTRATE          UT GARDONE VAL TROMPIA</b>
---